

Schio (VI), Sandro Maculan: Chi si è mangiato il tessile? Lo strano caso del dottor Rossi e di mister Reds

PREMESSA

- Fine agosto 2005: chiude a Schio (Vicenza) il lanificio Rossi s.p.a. meglio noto come "Lanerossi", gloriosa industria tessile vicentina.
- 20 maggio 2006: un gruppo di 10 ragazzi delle scuole superiori, in collaborazione con una ventina di altri coetanei del "MusiCAntiere" (Ass. culturale presso la quale ho svolto l'attività di tirocinio) propongono per le vie del centro storico di Schio un percorso musicale/narrativo dal titolo "Chi si è mangiato il tessile?"

Il progetto "*music riGeneration*" ha coinvolto 10 ragazze/i delle scuole superiori cittadine, nel periodo gennaio-giugno 2006. Tale attività di tirocinio si è svolta con l'Ass. MusiCAntiere che da alcuni anni offre la possibilità a ragazze/i delle scuole superiori di partecipare a diversi laboratori, con l'obiettivo primario di fare musica insieme.

I valori che si è inteso promuovere in un contesto di sperimentazione attiva con i ragazzi riguardano *l'alterità, l'incontro con l'altro, in uno spazio dove poter confrontarsi e ricevere stimoli per cambiare e confermare la propria identità.*

Un gioco, quindi, dove non solo i "bravi" arrivano al successo, ma dove tutti possono avere un ruolo attivo. Un laboratorio dove i singoli possano incontrare stimoli che permettono a ciascuno di essere artefice della propria maturazione.

Il ruolo dell'animatore in questo contesto è stato quello di favorire la rielaborazione del vissuto da parte della persona, in quanto essere progettuale inserito in una specifica cultura sociale. Accogliere e dare fiducia a ciascun membro del gruppo quindi, ponendo attenzione alla qualità degli interventi sia quando si trattava di contenuti che di relazioni umane tra i membri del gruppo. I contenuti condivisi diventano significativi se vissuti all'interno di una ricca relazione umana. Questo presupposto di partenza ha consentito di rispettare la doppia esigenza di offrire ai membri del gruppo (anche all'animatore) un insieme di esperienze/conoscenze precise e allo stesso tempo ha permesso di elaborare in modo originale le caratteristiche di cui ognuno è portatore.

FINALITA'

- Valorizzare i vissuti musicali di ciascuno attraverso il racconto autobiografico condiviso e rielaborato in gruppo
- Facilitare l'incontrarsi in uno spazio non formalizzato, di relax, di piacere, dove poter esprimere la propria musicalità

OBIETTIVI GENERALI

- Accrescere il piacere di fare musica insieme
- Sviluppare la capacità di produrre un evento musicale, in gruppo

I^ FASE

L'idea è quella di offrire uno spazio a chi desidera condividere le *sue* musiche, le sue esperienze/abilità musicali con altri (musiche di diverso *genere*); ma anche uno spazio non troppo formalizzato dove trovare una boccata di ossigeno in mezzo ai tanti impegni (non un ulteriore *impegno*, quindi), uno spazio rigenerante. Da qui: *Music riGeneration* (storpiando un po' l'inglese...).

Si propone di partire dalle esperienze musicali autobiografiche di ciascuno, in particolare cercando di valorizzare le competenze di ciascun partecipante (non necessariamente competenze solo musicali).

II^ FASE

Si propone di ripensare musicalmente ad aspetti del territorio, alle peculiarità storico-sociali del luogo in cui operiamo/viviamo. Le singole "storie" musicali trovano così una sintesi nel raccontare in musica il tessile a Schio.

III^ FASE

Nasce una narrazione senza alcuna ambizione di analisi storiografica, che lega in qualche modo il glorioso e mitizzato inizio del tessile a Schio con la chiusura degli stabilimenti Lanerossi/Marzotto dell'estate 2005. Da qui il titolo e sottotitolo ("Chi si è mangiato il tessile? Lo strano caso del dottor Rossi e di mister Reds").

L'obiettivo principale rimane quello di divertirsi e di far divertire, chiamando ogni tanto anche il pubblico dentro al gioco musicale...

Si vuole anche far riflettere, porre qualche interrogativo camminando sul filo che lega memoria e attualità. Il tessile a Schio, appunto, scelto come sfondo alle proposte musicali condivise dal gruppo.

Sabato 20 maggio alle 15.00 parte dalla Fabbrica Alta (primo storico sito dell'azienda Lanerossi), un corteo musicale di finti operai-manifestanti che, suonando, percorre brevemente Via Pasubio fino all'Anfiteatro di Palazzo Toaldi Capra dove, tra narrazione e musica, si cerca di coinvolgere il pubblico: farlo divertire ma anche farlo pensare...